

CULTURA - Nuove iniziative della FriulAdria

Investire per far conoscere il territorio

La Banca Popolare FriulAdria è scesa ancora in campo in favore della cultura del territorio e lo ha fatto con due importanti accordi appena sottoscritti. Il primo con l'Università di Udine e l'altro con il Consorzio pordenonese. L'obiettivo della convenzione siglata venerdì 16 novembre a Pordenone nella Sala Lettura del Consorzio Universitario di via Prasecco dal rettore dell'ateneo Furio Honsell e dal presidente della banca Angelo Sette, è quello di rafforzare la partnership tra Università di Udine e Banca Popolare FriulAdria per fare del patrimonio culturale, artistico e ambientale del Friuli Venezia Giulia un fattore di attrattività e di competitività economica soprattutto in chiave turistica. Si consolida in questo modo un rapporto di collaborazione che negli ultimi anni ha visto FriulAdria sostenere alcuni progetti ritenuti "strategici" per lo sviluppo dell'economia regionale in capo alle Facoltà di Economia, Lettere e Scienze della Formazione.

Tra questi va segnalato il grande lavoro di ricognizione sul patrimonio artistico avviato e promosso dalla banca con la collana editoriale "I Cataloghi scientifici dei musei del Friuli Venezia Giulia", diretta dalla preside della Facoltà di Lettere Caterina Furlan. Un'opera monumentale che dal 2001 al 2006 ha registrato la pubblicazione di 6 volumi, per un totale di 1.580 pagine complessive, 1.238 opere schedate e altre 2.279 censite, 60 schedatori coinvolti. Iniziativa che rappresenta un unicum a livello nazionale e che oggi si apre a nuovi interessanti sviluppi. "Considerate, infatti, la capillarità, la qualità e le tecnologie utilizzate, tutto il materiale inventariato è pronto per essere riversato in un database e dar vita ad un centro di documentazione museale multimediale del patrimonio artistico del Friuli Venezia Giulia - spiega Sette -. Da ciò può conseguire un modo innovativo di fruire dell'opera d'arte, per esempio attraverso la creazione di una galleria online, interattiva e multimediale, che favorirebbe una maggior conoscenza delle opere stesse e un loro utilizzo funzionale alla promozione turistica del territorio". Un'iniziativa da contestualizzare in un ambito ancora maggiore. "Tale progetto - prosegue Sette - s'inserisce nella più generale strategia di valorizzazione delle

eccellenze del nostro territorio nella quale è impegnata da alcuni anni la nostra banca al fianco della Regione Friuli Venezia Giulia e che sta incontrando un crescente consenso, anche perché i positivi risultati in termini di aumento dei flussi turistici ci danno ragione".

Allo stimolo allo sviluppo della multimedialità punta il secondo accordo, siglato tra il presidente Sette e il presidente del Consorzio universitario pordenonese Giovanni Pavan. In questo caso lo scopo è quello di rafforzare ulteriormente il corso di laurea in Scienze e tecnologie multimediali, al quale viene riconosciuto un ruolo fondamentale nel progetto di

digitalizzazione del patrimonio artistico, attraverso l'avvio di una figura di ricercatore nell'ambito disciplinare dell'Informatica a partire dall'anno accademico 2008-2009. "Con questi due accordi - ha sottolineato Honsell, che ha anche inaugurato l'anno accademico a Pordenone il 19 novembre - FriulAdria diventa modello di responsabilità sociale nei confronti dell'università. È un esempio da imitare". Parole sottoscritte anche da Pavan, che ha evidenziato come la banca pordenonese nei 15 anni di vita del Consorzio sia sempre stata in prima linea per la sua nascita e il suo ampliamento.

D.M.



Un momento della presentazione